



Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

Decreto del 26 aprile 2013
(pubblicato nella G. U. n. 124 del 29 maggio 2013)

IL MINISTRO DELL'INTERNO
di concerto con
IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 recante "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modificazioni ed integrazioni, di cui al decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO in particolare, l'art. 4 del citato decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 il quale prevede che le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato, da sottoporre alla firma del presidente della provincia e del sindaco, per garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa;

RILEVATO che, a tal fine, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono adottati uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché uno in forma semplificata per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti;

CONSIDERATA la necessità di definire i predetti schemi;

ACQUISITA l'intesa della Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 7 febbraio 2013;

DECRETA
Articolo 1

1. Sono approvati, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149:

- a) l'allegato A, relativo allo schema tipo di relazione che i presidenti delle province sottoscrivono al termine del mandato elettivo
 - b) l'allegato B, relativo allo schema tipo di relazione che i sindaci dei comuni con popolazione superiore o uguale a 5.000 abitanti sottoscrivono al termine del mandato elettivo;
 - c) l'allegato C, relativo allo schema tipo di relazione in forma semplificata che i sindaci dei comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti sottoscrivono al termine del mandato elettivo.
2. Gli allegati di cui al comma precedente, elaborati secondo le modalità di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, formano parte integrante del presente decreto.

Articolo 2

1. Al fine di snellire l'attività amministrativa, gli allegati di cui al precedente articolo 1 sono conformi, nella struttura, agli schemi di rappresentazione dei dati finanziari dei certificati di bilancio di cui all'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" nonché alle informazioni contenute nei questionari inviati alle sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005 n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)".

Articolo 3

1. Le relazioni di cui all'art. 1 rispettano criteri di sinteticità ed essenzialità.
2. Lo scambio di documentazione tra i diversi soggetti, nel corso della procedura di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, avviene, ove possibile, in modalità informatica, ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "Codice dell'amministrazione digitale" e successive modificazioni e integrazioni.
3. Le relazioni di fine mandato sono divulgate sul sito dell'ente per garantire la più ampia conoscibilità dell'azione amministrativa sviluppata nel corso del mandato elettivo.

Articolo 4

1. Per l'anno 2013, nelle more dell'insediamento del Tavolo tecnico interistituzionale di cui all'art. 4, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali riceve le relazioni di fine mandato delle province e dei comuni. Resta fermo l'obbligo di trasmissione, entro dieci giorni dalla sottoscrizione, della relazione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.
2. Le province ed i comuni i cui presidenti o sindaci hanno già sottoscritto la relazione di fine mandato alla data di pubblicazione del presente decreto non sono tenuti all'elaborazione dello schema di cui all'art. 1.
3. Il termine di 90 giorni di cui al comma 2 dell'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, è ridotto, per l'anno 2013, a 45 giorni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 26 aprile 2013

Il Ministro dell'interno

Il Ministro dell'economia e delle
finanze